

10.8/20-005

Vienna li 16. Xbre 1802.

Mio Amato.

Il Principe Mauricio Lichtenstein le farà consegnare la presente.

Già dall'età di undici anni viene tormentato periodicamente da una colica, la quale espone il novellino ognivolta ad un evidente pericolo di vita.

Alcuni medici attaccavano i soli sintomi, mentre gli altri correggere procuravano l'artrite. I primi hanno effettuato tanto, quanto i secondi.

Io le descriverò il male con precisione botanica, e anche amato occhio di vederlo soffrente. Però, da quello che narrar sentii, se non vi è vizio, o corpo eterogeneo nel fegato, pancreas, reni etc., attribuisco il male ai nervi.

Alcuni medici gli hanno consigliato di andare passare l'inverno in qualche parte d'Italia: e sua Altezza preferì la dimora di Nizza, e si propose di partire la primavera a Padova.

Le raccomando la sua salute, e cessi avere bisogno di medici, o medicine; lo assista con ogni possibile premura in compagnia di quei valenti Professori. E se sopravviene qualche accidente, mi scriva senza perdita di tempo, affine lo possa comunicare alla Principessa sua Madre. Lo raccomandi ai Medici, i quali conosce, e si trovano nelle

Città, per le quali il Principe ha da pagare.
Tutto quello, che presterà in questo merito, reputerò
come prestato a me e per me; non mancherò di farle
vedere la mia riconoscenza, ed la stima con
cui sono e sarò.

Di D. S. / *Alma*

Umilissimo servo
Host.

P. S.
Adepto abito.

In der Goldschmidtgasse. N^{ro} 634.